



A cura degli Uffici Catechistico, Missionario, Caritas
della Diocesi di Genova
Disegni da @men3 elledici

Un germoglio spunterà

**A
V
V
E
N
T
O
2
0
2
0**



**C
a
t
e
c
h
i
s
t
i**

testimonia la speranza

"Un germoglio spunterà" ...

Dal primo del profeta Isaia Is 11,1-10

*In quel giorno,
un germoglio spunterà dal tronco di Iesse,
un virgulto germoglierà dalle sue radici.
Su di lui si poserà lo spirito del Signore,
spirito di sapienza e di intelligenza,
spirito di consiglio e di forza,
spirito di conoscenza e di timore del Signore.*

Isaia in questo brano che in Avvento viene proclamato la seconda domenica dell'anno "A", ci presenta l'immagine di un germoglio che spunta su un tronco.

Il profeta ha tracciato l'itinerario di un'invasione da nord di Israele da parte del nemico, al cui violento passaggio tutto viene distrutto, persino delle foreste lussureggianti resta soltanto qualche tronco tagliato. In questo panorama di devastazione, ecco un virgulto su un ceppo, segno della vita che riprende e del rivelarsi della fedeltà di Dio alle sue promesse. Per essa continuerà a regnare la dinastia di Davide, segnata da molte prove e infedeltà. Il profeta sogna un re giusto che si ponga interamente a servizio di Dio, faccia progetti saggi e abbia la forza per attuarli. Il fatto che si tratti di un germoglio deve ricordare che il personaggio annunciato da Isaia non ha la potenza politica e militare del re Davide. Dio vuole ripartire da capo. Il Nuovo Testamento ci insegna che Egli ricomincia dal bambino di Betlemme e dal carpentiere di Nazareth: chi poteva pensare che Dio sarebbe ripartito così? Nella lettura il profeta descrive l'equipaggiamento del "Germoglio di Jesse": egli fondamentalemente sarà dotato dello Spirito del Signore con i suoi doni- sapienza- intelligenza- consiglio- forza- conoscenza, timor di Dio. Il dono dello Spirito non sarà più provvisorio come avveniva per i "giudici", gli antichi capi carismatici di Israele, bensì la sua presenza sarà permanente su Colui che Dio ha scelto. Ripieno dello Spirito, egli opererà la giustizia per i poveri, aprendo così il mondo alla speranza di un rinnovato paradiso terrestre, senza violenza e sopraffazioni.

PREGHIERE IN FAMIGLIA davanti al presepe

Preghiera a Gesù Bambino

Ti sei presentato all'umanità
come umile Germoglio
di un albero cresciuto lungo i secoli.
Sei nato fra gli uomini.

Come me, Signore,
hai conosciuto gli affanni della vita,
la tenerezza di una famiglia unita,
l'angoscia per le difficoltà,
la dolcezza dell'amicizia.
Tu sei diventato segno di unità.

Come te, Signore,
fa che sappia donare
a chi mi vive accanto
una ragione per essere felice. Amen



Natale

Asciuga, Bambino Gesù, le lacrime dei fanciulli!
Spingi gli uomini a deporre le armi
e a stringersi in un universale abbraccio di pace!
Invita i popoli, misericordioso Gesù,
ad abbattere i muri creati dalla miseria e
dalla disoccupazione, dall'ignoranza e dall'indifferenza,
dalla discriminazione e dall'intolleranza.
Sei Tu, Divino Bambino di Betlemme,
che ci salvi, liberandoci dal peccato.
Sei Tu il vero ed unico Salvatore,
che l'umanità spesso cerca a tentoni.
Dio della pace, dono di pace per l'intera umanità,
vieni a vivere nel cuore di ogni uomo e di ogni famiglia.
Sii Tu la nostra pace e la nostra gioia!

Amen!

(Madre Teresa di Calcutta)

25 Dicembre
Natale



Gesù è venuto a portare la luce
della speranza

Dal vangelo secondo Luca

(Lc 2, 1-14)

Il Natale non è un bel ricordo, ma un avvenimento grande che torna a realizzarsi per noi.

Natale non è guardare la fotografia di un bel-l'avvenimento lontano. È Gesù che rivive la sua nascita per me, per ciascuno di noi, che entra ancora nella nostra vita, che inizia nuovamente con noi il cammino che ci porterà alla Pasqua. La sua morte e risurrezione ci daranno la salvezza, la possibilità di diventare figli di Dio. Per questo Gesù nasce: per portare il dono della salvezza, il dono della speranza, il dono di poter diventare figli di Dio.

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: "Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia". E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama".

Care catechiste\i

Con un po' di anticipo sul tempo di Avvento, vi presentiamo i sussidi per i fanciulli e ragazzi e per voi catechisti, preparati dall'Ufficio Catechistico Diocesano, Ufficio Missionario e Caritas.

Il tema di quest'anno, legato alla speranza è attinto dal profeta Isaia: "Un germoglio spunterà" (Is 11,1). E' lo stesso scelto dalla Conferenza Episcopale Italiana per il sussidio nazionale

In queste pagine troverete le indicazioni che vi permetteranno di compiere insieme ai vostri bambini\ragazzi il percorso dell'Avvento. Sta poi alla vostra fantasia e alle scelte pastorali delle vostre parrocchie elaborare, modificare, arricchire le proposte fatte.

All'interno del quaderno dei bambini\ragazzi vi è una parte intitolata "Un amico lontano racconta".

E' la parte dedicata alla "missione", che non è un ministero affidato solo ad alcuni particolarmente sensibili al problema, ma è il **primo dovere di ogni cristiano: annunciare con la propria vita il Vangelo di Cristo ad ogni uomo, perché il mondo diventi Regno di Dio.**

Ogni settimana, un amico, nato in Paesi diversi, parlerà della realtà in cui vive e dell' "incontro" con Gesù nel prossimo. Da questo incontro nasce la speranza del "Bene" e la gioia di comunicarlo, che **diventa luce e speranza per gli altri.**

Aiutate il vostro gruppo ad aprirsi alle tante situazioni vicine e lontane, non per pietà umana ma per quell'**Amore fraterno ed universale che Gesù, nascendo in mezzo a noi, ci ha donato ed insegnato, affinché la speranza nasca nel cuore di tutti i bambini.**

Con l'augurio che il cammino di Avvento, *alimentato e sostenuto dallo Spirito*, ci renda "testimoni di Cristo, speranza del mondo" ., vi affidiamo questi sussidi certi che porteranno frutti di gioia e speranza nelle vostre comunità.

L'equipe diocesana

La guida dei catechisti comprende:

La Parola di Dio di ogni Domenica (Vangelo ogni domenica e prima lettura per la terza domenica,) e una breve riflessione per i catechisti.

Suggerimenti per il lavoro con i ragazzi a catechismo, attraverso il dialogo in gruppo, alcune proposte concrete e la riflessione missionaria.

Indicazioni per l'animazione delle Messe delle domeniche di Avvento.

Illustrazione del cartellone da mettere in Chiesa che verrà completato di domenica in domenica.

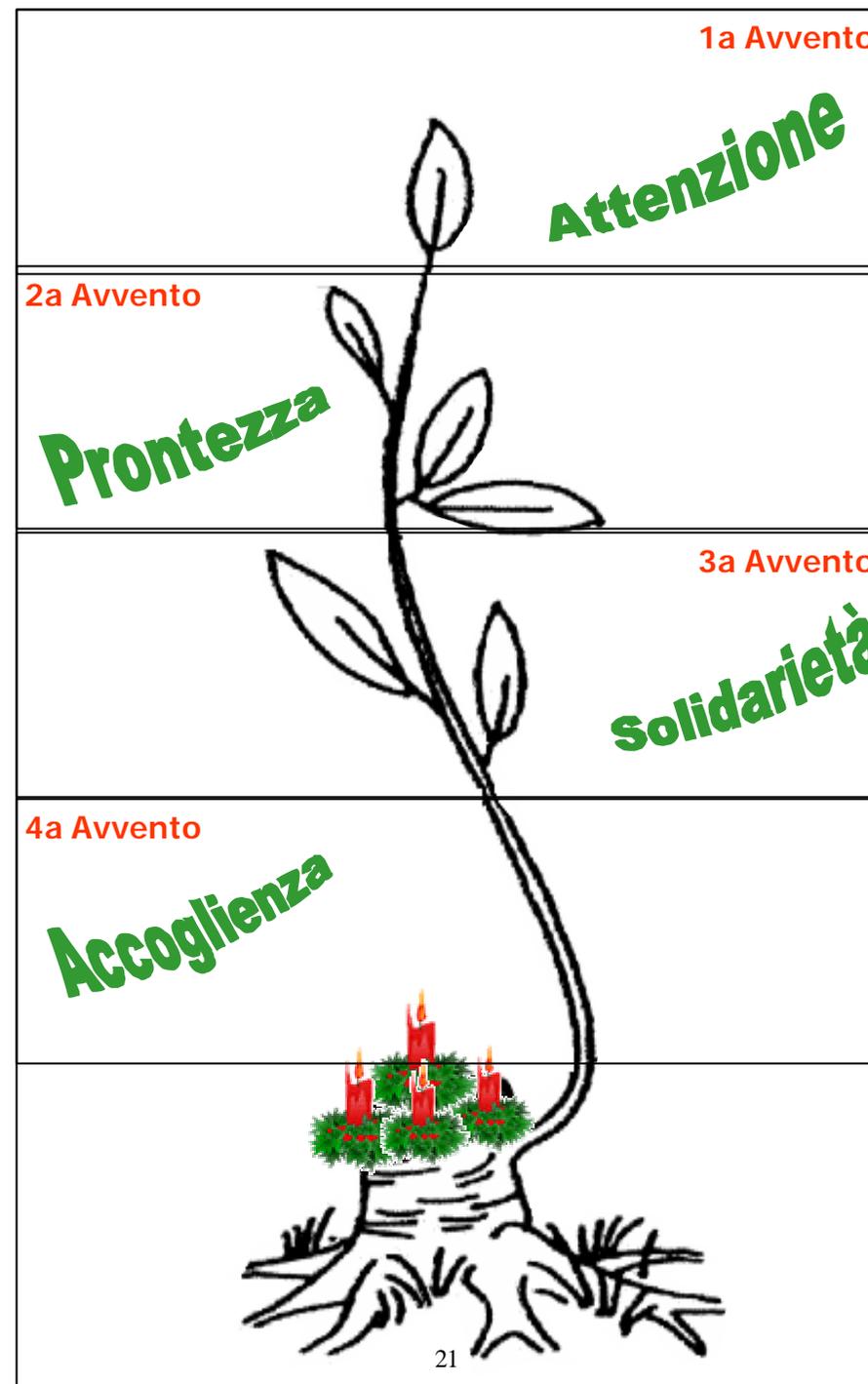
Il sussidio per i fanciulli\ragazzi contiene:

La Parola di Dio della domenica (Vangelo ogni domenica e prima lettura per la terza domenica,) una breve spiegazione e una serie di domande per il dialogo e l'approfondimento.

La proposta concreta di attività da svolgere in gruppo o personalmente.

La lettera di un amico lontano (*vedi spiegazione nella pagina precedente*), la preghiera e l'attività di verifica.

Nelle ultime pagine sono state inserite alcune preghiere da recitare insieme in famiglia.



Messa

Animazione liturgica

Quarta domenica di Avvento:

2 Sam 7,1-5.8b-12.14a.16;

Sal 88;

Rm 16,25-27;

Lc 1,26-38

Parola chiave: Accoglienza

Introduzione (*guida liturgica o catechista*)

Canto alla processione di inizio

Saluto del sacerdote

Atto penitenziale: *preparato in gruppo a catechismo e letto da tre fanciulli*

Prima del vangelo: Al canto dell'Alleluia, un bambino accende la quarta candela di avvento e una catechista attacca (o scrive) nel pannello, le frasi del Vangelo scelte dai ragazzi

(un gruppo alla settimana).

Pregiere dei fedeli: preparate dai ragazzi e dagli adulti

Offertorio:

Cesto con i giocattoli da donare ai bimbi bisognosi.

Dopo la comunione verranno benedette le statuine di Gesù Bambino .

(In questa domenica l'animazione potrebbe esser fatta dai gruppi dei ragazzi del primo anno di catechismo)

Cose da preparare

Pannello diviso in quattro sezioni (una per domenica) con al centro il disegno del germoglio (vedi esempi nel sussidio). Il pannello verrà collocato in chiesa, a lato dell'altare o accanto al presepe. In ogni sezione ogni settimana si inserirà: la parola chiave e alcune frasi della Parola di Dio scelte dai ragazzi.

Suggeriamo di suddividere le attività per gruppi, un gruppo per ogni settimana.

Dove è possibile, si può procurare un tronco oppure prepararlo di cartone, a lato verrà attaccato un ramoscello con alcune foglie verdi.

4 ceri per la corona di avvento (*se si prepara il tronco le candele verranno collocate sopra di esso ogni domenica, come da illustrazione*).

Cartoncini colorati su cui scrivere la parola-chiave e le frasi del Vangelo scelte dai fanciulli\ragazzi ogni settimana a catechismo, da incollare nel pannello.

Dove esiste il gruppo liturgico preparare insieme l'introduzione alla messa e la didascalia per l'offertorio.

Preparare con i fanciulli\ragazzi le invocazioni per l'atto penitenziale e le preghiere dei fedeli (*per queste se è possibile coinvolgere i genitori e la comunità*).

Preparare i segni per l'offertorio e assegnare le letture della Parola di Dio. (*possibilmente a giovani e adulti*)

**Prima
Settimana di
Avvento**

Essere attenti... per dare speranza

Dal vangelo secondo Marco 13, 33-37

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«State attenti, vegliate, perché non sapete quando sarà il momento preciso.

E' come uno che è partito per un viaggio dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vigilare.

Vigilate dunque, poiché non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino, perché non giunga all'improvviso, trovandovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: Vegliate! ».

Riflessione

Il Vangelo è un invito a essere attenti in ogni occasione che ci si può presentare per accogliere Gesù che viene.

Questo brano parla infatti della venuta di Gesù, venuta non programmata ma paragonata a quella di uno che è partito per un lungo viaggio e non si sa quando rientrerà. Dobbiamo essere attenti ad ogni segno che ci può indicare la Sua presenza tra noi. Spesso noi ci accorgiamo di tante cose che ci allontanano da Lui. E' necessario invece vegliare, essere attenti a cogliere i momenti in cui possiamo incontrare Gesù nel nostro quotidiano.

Gesù sicuramente tocca la nostra vita! Gesù passa negli avvenimenti della nostra esistenza di ogni giorno! Nella preghiera possiamo chiedere occhi e cuore capaci di accorgerci di questo passaggio.

domenica di Avvento diventa modello dell'uomo che lascia entrare Dio nella propria storia e che capisce che aprirsi alla speranza è credere, come Maria, che nulla è impossibile a Dio.

Dialogo e attività con i ragazzi

A catechismo

1- Aiutiamo i ragazzi a comprendere il messaggio della prima lettura di questa quarta domenica di Avvento seguendo le domande del loro sussidio.



2- “Regali” che diventano “vita”

Ogni anno la Comunità di Sant'Egidio organizza la raccolta dei giocattoli da inviare ai bambini che non possono permetterseli. Possiamo partecipare all'iniziativa o organizzare in parrocchia qualcosa di simile, invitando i bambini a portare giocattoli in buono stato, considerando gli altri bambini come vorremmo essere considerati noi.

3- In questa famiglia povera (*vedi lettera pag.*) hanno accolto la vita di quattro figli e a loro volta aiutano a migliorare la vita di altri bambini più poveri. Insegna ai tuoi ragazzi ad accogliere con fiducia le difficoltà o i contrattempi che fanno cambiare i loro piani e a trovarne il lato positivo, anche se apparentemente sembra non esserci.

4- Terminare l'incontro con la preghiera nel sussidio dei ragazzi.



In molte parrocchie così come fa il Papa, c'è la consuetudine benedire le statuine del bambino Gesù da deporre nel presepe. Ricordare ai bambini di portare la statuina per la benedizione che verrà impartita durante la S. Messa della prossima domenica

Accogliere la vita... per dare speranza

Dal vangelo secondo Luca (1, 26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto».

Riflessione

L'Angelo Gabriele è il messaggero della realizzazione delle promesse antiche fatte da Dio ai Patriarchi e ai Profeti. Egli annuncia a Maria che diventerà la Madre del Salvatore.

Maria con il suo "Eccomi" dà la sua adesione totale alla volontà di Dio accogliendo la vita che germoglierà in Lei.

La promessa fatta dall'Angelo e la prontezza della risposta di Maria ad un compito così grande, ci indica che solo con l'amore di Dio possiamo ogni giorno accogliere la vita che genera speranza intorno a noi.

Se per accogliere la vita intendiamo: aiutare chi è in difficoltà, chi è solo, stanco, sfiduciato e deluso, allora veramente potremo essere annunciatori di speranza. La figura di Maria che domina questa quarta

Dialogo e attività con i ragazzi A catechismo

1. Aiutiamo i ragazzi a comprendere il messaggio del Vangelo di questa prima domenica di Avvento attraverso il dialogo fatto con le domande riportate nel loro sussidio.

Fate scrivere nella "pagina-bacheca" del loro sussidio le frasi più significative scaturite dalle loro risposte.

2. "Giornalisti" per buone notizie

Invitiamo i bambini a trovare su quotidiani e riviste (lo si può fare insieme durante l'ora di catechismo) "buone notizie" da ritagliare. Oppure chiediamogli di esprimere, con un piccolo testo o un disegno, una buona notizia accaduta negli ambienti che frequenta (casa, scuola, sport, ecc.).

Nell'aula di catechismo si può fare una "mostra" di belle notizie che, se possibile, possono essere riportate alla Comunità parrocchiale esponendole in fondo alla chiesa o esprimendole in uno spazio concordato durante l'Eucaristia domenicale.

3- Aiuta ogni bambino ad essere attento a scoprire la propria vocazione di uomo o donna (che non è solo quella religiosa), secondo i progetti di Dio che vuole la sua felicità e quella del mondo intero.

4- Terminare l'incontro con la preghiera nel sussidio dei ragazzi



A Messa

Animazione liturgica

Prima domenica di Avvento:

Is 63,16b-17.19b; 64,1c-7;

Sal 79;

1 Cor 1,3-9;

Mc 13,33-37

Parola chiave: **ATTENZIONE**

Introduzione (guida liturgica o catechista)

Canto alla processione di inizio

Saluto del sacerdote

Atto penitenziale: *preparato in gruppo a catechismo e letto da tre fanciulli*

Prima del vangelo: Al canto dell'Alleluia, un bambino accende la prima candela della corona di Avvento e una catechista attacca (o scrive) nel pannello le frasi del Vangelo scelte dai ragazzi (un gruppo alla settimana).

Pregiere dei fedeli: preparate dai fanciulli\ragazzi e dagli adulti

Offertorio:

Pannello con le “buone notizie” trovate dai fanciulli\ragazzi nella settimana.

(In questa domenica l'animazione potrebbe esser fatta dai gruppi che si prepara alla cresima)



A Messa

Animazione liturgica

Terza domenica di Avvento:

Is 61,1-2a.10-11;

Lc 1,46-50.53-54;

1 Ts 5,16-24;

Gv 1,6-8.19-28

Parola chiave: **SOLIDARIETA'**

Introduzione (*guida liturgica o catechista*)

Canto alla processione di inizio

Saluto del sacerdote

Atto penitenziale: *preparato in gruppo a catechismo e letto da tre fanciulli*

Prima del vangelo: Al canto dell'Alleluia, un bambino accende la terza candela di avvento e una catechista attacca (o scrive)nel pannello le frasi del Vangelo scelte dai ragazzi (*un gruppo alla settimana*).

Pregiere dei fedeli: preparate dai ragazzi e dagli adulti

Offertorio:

Cesto con i viveri per i bisognosi oppure i lavoretti fatti insieme da vendere al termine della Messa

(In questa domenica l'animazione potrebbe esser fatta dai gruppi dei ragazzi del secondo anno di catechismo)

1a Avvento

Attenzione



Essere pronti per dare speranza

Dal Vangelo secondo Marco 11,1-8

Inizio del vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio. Come è scritto nel profeta Isaia: "Ecco, io mando il mio messaggero davanti a te, egli ti preparerà la strada. Voce di uno che grida nel deserto: preparate la strada del Signore, raddrizzate i suoi sentieri", si presentò Giovanni a battezzare nel deserto, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorreva a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, si cibava di locuste e miele selvatico e predicava: «Dopo di me viene uno che è più forte di me e al quale io non son degno di chinarmi per sciogliere i legacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzati con acqua, ma egli vi battezzerà con lo Spirito Santo».

Riflessione

Il profeta Isaia ci presenta la figura di Giovanni Battista come il messaggero di Gesù che ci invita ad una conversione radicale. Mentre Giovanni battezza con acqua, annuncia la venuta di Gesù che verrà a battezzarci con lo Spirito Santo.

Dobbiamo perciò essere pronti a cambiare il nostro modo di vivere preparando la strada per permettere a Gesù di venire in noi per donarci la speranza che solo con Lui possiamo trasformare il mondo. Riusciamo a preparare la strada del Signore ogni volta che operiamo la giustizia, che cerchiamo la verità e la salvezza. Dobbiamo essere pronti ad essere testimoni credibili di Gesù mediante una vita rigenerata dallo Spirito e capace di porre segni di un'umanità nuova e di mondo rinnovato.

Dialogo e attività con i ragazzi

A catechismo

1- Aiutiamo i ragazzi a comprendere il messaggio della prima lettura di questa terza domenica di Avvento seguendo le domande del loro sussidio. Scrivere le risposte nelle caselle e nella pagina successiva far scrivere le loro esperienze.

2- "Animatori" di solidarietà

Coinvolgere i bambini nell'iniziativa di Avvento parrocchiale: possono impegnarsi in un'attività di finanziamento (realizzare piccoli lavori da vendere), oppure distribuire volantini informativi e farsene promotori presso le famiglie.

3- Far comprendere ai ragazzi che non devono fermarsi alla gioia che danno le cose materiali ma saper godere della felicità nel donarsi agli altri e capire che i loro piccoli gesti di bontà sono molto importanti agli occhi di Dio.

4- Terminare l'incontro con la preghiera nel sussidio dei ragazzi.



Annunciare ai poveri... per dare speranza

Dal libro del profeta Isaia
61, 1-2a. 10

Lo spirito del Signore Dio è su di me perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai poveri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di misericordia del Signore. Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia, come uno sposo che si cinge il diadema e come una sposa che si adorna di gioielli. Poiché come la terra produce la vegetazione e come un giardino fa germogliare i semi, così il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutti i popoli.

Riflessione

La prima lettura di questa domenica ci presenta la figura del profeta Isaia come colui che è mandato da Dio, perché il Signore lo ha consacrato con l'unzione per inviarlo ad annunciare ai poveri la speranza. La povertà è infatti aver smesso di sperare. C'è un luogo privilegiato al quale il credente deve portare il suo annuncio: quello delle situazioni di povertà. E' la povertà che oggi assume contorni diversi, sfumature diverse e si esprime con vari atteggiamenti. Sta a noi testimoniare la speranza che vuol dire saper far luce sulle situazioni più oscure. Non la propria luce ma quella che viene da Cristo Risorto, speranza del mondo. Coniugare la speranza significa aiutare a passare dalla solitudine alla solidarietà, alla comunione e all'amore. Diciamo agli sfiduciati insieme al profeta Isaia: "Coraggio, non abbiate paura"!

Dialogo e attività con i ragazzi

A catechismo

1- Aiutiamo i ragazzi a comprendere il messaggio del Vangelo di questa seconda domenica di Avvento attraverso il dialogo fatto con le domande riportate nel loro sussidio e trovate insieme la parola nascosta.

Facciamo scegliere ai ragazzi la frase del Vangelo che più li ha colpiti e scriviamola sul cartoncino da collocare nel pannello in Chiesa.

2- "Volontari" per mettersi alla prova

I bambini abitualmente si rendono disponibili... se c'è una ricompensa, un premio. Si può organizzare un piccolo servizio da fare insieme (pulire la sede, sgombrare un locale...) oppure chiedere loro di rendersi disponibili a casa, raccontando poi com'è andata tramite un dialogo o uno scritto o un disegno. Come premio, solo la soddisfazione di saper fare qualcosa "gratis". Si può anche invitare un volontario "entusiasta" a raccontare loro la gioia del donare agli altri.

3- Aiuta i tuoi bambini ad essere pronti a cogliere i segni dell'Amore di Dio nella vita quotidiana, a gioirne e a saper trasmettere questo Amore ad ogni persona che vive accanto a loro, per poi allargarsi con un respiro universale anche ai più distanti.

4- Terminare l'incontro con la preghiera che troverete nel sussidio dei ragazzi.



A Messa

Animazione liturgica

Seconda domenica di Avvento:

Is 40,1-5.9-11;

Sal 84;

2 Pt 3,8-14;

Mc 11,1-8

Parola chiave: PRONTEZZA

Introduzione (guida liturgica o catechista)

Canto alla processione di inizio

Saluto del sacerdote

Atto penitenziale: *preparato in gruppo a catechismo e letto da tre fanciulli*

Prima del Vangelo: **Al canto dell'Alleluia, un bambino accende la seconda candela di avvento e una catechista attacca (o scrive) nel pannello, le frasi del Vangelo scelte dai ragazzi (un gruppo alla settimana).**

Pregchiere dei fedeli: preparate dai ragazzi e dagli adulti

Offertorio: Portare i segni del servizio:

Esempio: grembiule, guanti da lavoro, attrezzi vari.....

(In questa domenica l'animazione potrebbe esser fatta dai gruppi dei ragazzi che si preparano alla prima comunione)

